

Accordo tra Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana e Organizzazioni sindacali – sintesi per la stampa

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci di Bologna e le organizzazioni sindacali facendo seguito ai contenuti dell'accordo di mandato 2009-2014 sottoscritto il 4 dicembre 2009, hanno convenuto di aggiornare alcuni punti del suddetto accordo e inserire nuovi orientamenti, tenuto conto delle novità introdotte dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

► Rispetto ai forti **tagli agli Enti Locali** (il taglio lineare ai bilanci 2011, sul territorio metropolitano, sarà di circa 40 milioni di euro a cui vanno aggiunti gli effetti delle nuove regole del Patto di Stabilità, i tagli alla Regione e ai Ministeri su scuola, sanità e trasporti), le parti individuano come priorità la tutela dell'assetto dei servizi erogati dai Comuni e ritengono fondamentale, insieme alla lotta all'evasione fiscale, riaffermare il principio dell'autonomia fiscale poiché, dopo la scelta di abolire l'ICI prima casa, non è stato più consentito ai Comuni di esercitare un motivato e equo incremento delle entrate.

In particolare, oltre a ribadire la richiesta di revisione del meccanismo di applicazione del Patto di Stabilità, si rivendicano l'approvazione di norme che consentano ai Comuni di: ottenere la compensazione dei maggiori oneri sostenuti per garantire il funzionamento dei servizi educativi e scolastici di competenza dello Stato (es. scuole dell'infanzia); poter decidere, all'interno di una determinata percentuale, la rivalutazione degli estimi catastali per le proprietà immobiliari diverse dalla prima casa.

► Altra priorità da affrontare è **la crisi occupazionale** per combattere la quale occorre uno specifico stanziamento di risorse a favore degli ammortizzatori sociali in deroga, sostenere le misure per i lavoratori colpiti dalla crisi, riformare "strutturalmente" gli ammortizzatori sociali dando risposte a tutte le categorie di lavoratori oggi escluse e incentivare la formazione e riqualificazione professionale (nel 2009 la Provincia ha investito 3.320.000 euro in formazione per lavoratori e imprese che nel 2010 sono diventati 3.750.000 euro).

Si ribadisce la positività dei diversi progetti in campo con il sostegno della Provincia ("Solida liquidità", "Protocollo per sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà", "Accordo per la cessione pro-soluto" dei crediti per opere o servizi vantati nei confronti degli Enti Locali da imprese con sede nella provincia di Bologna, il cui pagamento è rinviato a causa degli effetti delle regole sul Patto di Stabilità, il bando "*Ricollocazione*").

► Davanti ai pesanti tagli diventa di stringente attualità sul nostro territorio gettare le basi da subito per la realizzazione della Città metropolitana: un nuovo assetto istituzionale può

rappresentare una risposta ai problemi di efficienza, efficacia dell'azione amministrativa nonché un elemento forte di semplificazione e di razionalizzazione delle risorse e di ulteriore risparmio dei costi della politica.

In questa direzione si conviene sulla necessità di proseguire nei programmi di realizzazione e consolidamento delle Unioni Comunali, attraverso la sempre maggiore integrazione delle azioni e dell'associazione di funzioni fondamentali, quali ad esempio: ragioneria, pianificazione del territorio, sportello unico attività produttive, amministrazione e gestione del personale, tributi, corpo unico di Polizia Municipale, Protezione Civile, sistemi informativi statistici ed informatici, cultura e biblioteche, ecc....

Proprio in questa direzione va, il rinnovo (2010-2014) e la conferma degli obiettivi della *“Convenzione Quadro per gli Uffici Comuni Metropolitani e le collaborazioni strutturate nell'area metropolitana bolognese”* sottoscritta da tutti i Comuni della provincia.

Per quanto riguarda il governo del territorio e la sua infrastrutturazione, e per quanto attiene ai servizi ambientali e relative infrastrutture, si ribadisce l'impegno a favorire lo sviluppo e la sperimentazione di nuove tecnologie improntate al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche pulite.

► Le parti ritengono di definire le seguenti **priorità di intervento**:

1. Lotta all'evasione fiscale e tariffaria.

I Comuni del territorio sono impegnati nella verifica sull'evasione/elusione tributaria di competenza e si stanno impegnando per la conclusione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per incrementare la lotta all'evasione fiscale e alle false dichiarazioni ISEE sulle tariffe.

2. Misure di sostegno alle famiglie colpite dalla crisi.

E' necessario confermare, rilanciare, integrare e diffondere in tutti i Comuni e in tutte le Unioni Comunali la costituzione di fondi per sostenere le lavoratrici, lavoratori e famiglie colpite dalla crisi. I Fondi, parte specifica di un più complessivo impegno degli EE.LL per contrastare la crisi, potranno avvalersi anche del contributo di Fondazioni bancarie e altri soggetti privati che si impegnino in particolare per la realizzazione di progetti sulla formazione professionale e sull'utilizzo di borse lavoro per favorire il reinserimento lavorativo di coloro che hanno perso il lavoro o utilizzano ammortizzatori sociali.

3. Nuovi assetti istituzionali.

Costituzione all'interno dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci di un tavolo di confronto sull'assetto istituzionale composto da parti sociali, Sindaci Presidenti delle forme associative del territorio che, nel corso del 2011, predisponga un

progetto per la realizzazione della Città Metropolitana e la promozione delle Unioni di Comuni. Nell'ambito del progetto andrà verificata inoltre la possibilità di avviare percorsi di fusione tra Comuni.

4. Misure per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Costituzione di un tavolo di confronto tra sindacati, imprese e istituzioni per definire un piano strategico di sviluppo economico in grado di puntare sull'innovazione dei prodotti, sulla riorganizzazione dell'impresa e sulla ricerca tecnico-scientifica. Il tavolo potrà fruire del contributo di conoscenza e di proposta dell'Università e di enti di Ricerca (comitato tecnico-scientifico) individuando nel Tecnopolo lo strumento di progettazione di nuove tecnologie (green-economy, energie alternative ecc);

5. Infrastrutture del territorio.

Realizzazione del Servizio Ferroviario Metropolitan, vera priorità per la mobilità sia urbana che metropolitana, e la realizzazione definitiva del servizio di trasporto metropolitano integrato. Vanno in particolare terminate le fermate e potenziato il servizio garantendo nel contempo la massima integrazione con il TPL (autobus, filovie, parcheggi scambiatori e quanto è attualmente in corso di realizzazione, ecc...). Vanno individuate, progettate e rapidamente e realizzate quelle infrastrutture, materiali ed immateriali, che possono decongestionare il traffico sulla città e i grossi centri limitrofi, come per esempio il Passante Nord i nodi di Rastignano e Casalecchio di Reno.

6. Salvaguardia del sistema di welfare.

Le parti convengono che la programmazione e gli investimenti dei prossimi anni siano rivolte maggiormente e prioritariamente a:

- l'offerta di servizi per la fascia 0-3 anni;
- il diritto alla scuola per l'infanzia, la sua qualificazione ai diversi livelli;
- la qualificazione della rete dei servizi per l'infanzia e a sostegno della famiglia e della genitorialità. In tale area si collocano gli interventi a favore delle famiglie colpite dalla crisi oltre alle misure rivolte direttamente ai minori in condizioni di disagio e di abbandono, su cui la stessa RER ha recentemente impegnato nuove risorse per la programmazione locale;
- il potenziamento delle politiche rivolte ai giovani: in specifico per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del benessere, della formazione mirata, per la promozione del tempo libero;
- la piena attuazione degli accordi provinciali e territoriali per l'integrazione scolastica degli alunni disabili (L. 104/1992) e la definizione di politiche mirate alla massima autonomia possibile dei disabili, nei diversi momenti di vita;

- il consolidamento delle politiche per la non autosufficienza. Il triennio 2011/2013 si presenta molto complesso per quanto riguarda le politiche per la non autosufficienza. Anche alla luce del taglio del FNA (Fondo Nazionale per la non Autosufficienza), le parti concordano sull'individuazione delle priorità all'interno della concertazione con le OO.SS. nell'ambito della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria.
- la formazione di forme di partecipazione alla vita pubblica degli anziani e l'invecchiamento attivo.

7. Politiche della casa.

Va riconfermata la volontà di dare massima diffusione allo strumento del canone concordato incentivando la prosecuzione e l'implementazione delle attività e dei servizi dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto, da rivolgere anche al patrimonio immobiliare delle ASP, ricercando il coinvolgimento delle Fondazioni bancarie. Vanno inoltre riconfermate tutte le iniziative per: a) assegnare in tempi rapidi le case popolari; b) prevenire le situazioni di sfratto per morosità ove possibile; c) controllare la veridicità delle dichiarazioni dei redditi e degli adempimenti previsti dalla legge per ottenere le agevolazioni fiscali;

8. Sistema tariffario.

Va previsto che tutti i servizi a domanda individuale, erogati dagli Enti Locali, siano corredati dalla presentazione della dichiarazione ISEE, e in assenza di questo requisito si potranno applicare le tariffe massime. Il sistema tariffario va improntato su principi di equità, progressività e di salvaguardia dei redditi più bassi in particolare quelli da lavoro dipendente e da pensione.